



Basket

La Dinamo si butta via
Alla pari con Milano
poi si spegne e perde

di **Palmas** a pag. 34 e 35

L'allenatore è nuovo la Dinamo ancora no Milano trema, poi vince

La squadra di Markovic guida quasi tutto il primo tempo Nella ripresa va sul +8, poi sparisce e l'Olimpia l'azzanna

di **Antonello Palmas**

Milano Tutto il meglio e tutto il peggio in 40 minuti: insomma, contro Milano si è vista la solita Dinamo, capace di illudere con la stessa velocità con cui disillude i suoi tifosi, brava a farsi inseguire dai campioni d'Italia per circa 25 minuti, per poi sparire dalla scena e lasciare campo libero ai Campioni d'Italia dell'Olimpia, i quali si sono imposti per 80-65.

La nuova gestione targata Nenad Markovic, che in settimana ha sostituito Piero Bucchi sulla panchina biancoblu, non poteva certo cominciare con un miracolo a Milano, anche se per tutto il primo tempo e soprattutto dell'avvio della ripresa l'impressione è stata

quella di una formazione che stava riuscendo a dare il meglio contro un'Olimpia certamente non al top e un po' sulle gambe. Sono bastati 7' del terzo quarto per far capire che la differenza è comunque abissale e che il tecnico bosniaco doveva rinviare l'appuntamento con il primo successo, come aveva messo in preventivo.

Si sono viste le solite contraddizioni, quelle di una squadra a durata limitata, con alcuni elementi che non hanno la fisicità e/o le caratteristiche per rendersi utili, oppure senza la continuità o la mentalità necessarie. Una squadra che non può pensare di affidarsi alla buona vena al tiro di pochi, se poi alcuni sembrano

giocare col freno a mano tirato e se basta una spallata per far crollare il castello.

Markovic sceglie prudentemente di partire con il solito quintetto "bucchiano" (Jefferson, Tyree, Kruslin, Chara, Gombauld), mentre Messina, senza Melli e Voigtmann, e con Mirotic a disposizione schiera Napier, Shields, Hall, Ricci e Poythress. Subito grande equilibrio, Sassari in attacco si appoggia molto sugli uno contro uno e le capacità balistiche di Tyree, in difesa attenta e diligente e per due volte mette il naso avanti (4-6, quindi 9-11 con i 5 punti di Chara. Dopo l'avvio dei cambi gli ospiti insistono sfruttando soprattutto la fisicità di Diop (10-14)

che dà profondità al gioco. Buono anche l'impatto di Cappelletti, i Giganti chiudono in vantaggio per 19-20 mostrando una grande tranquillità e ottime percentuali da due. Tonut in contropiede riporta sopra Milano (25-22), ma il ritmo più veloce sembra favorire i sassaresi che con Tyree e la schiacciata di McKinnie e la tripla di Jefferson capitalizza il buon momento (25-29, 30-34 con Chara). Il Banco tiene duro anche quando Napier fa +2 e Sassari sulla parità (43-43).

Grande partenza nella ripresa per Sassari, che trascinato da Tyree vola sul +8 (45-53 con i liberi di Diop al 24', parziale di 12-2. Ma Milano si compatte in difesa e dalla lunetta e

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 29.01.2024 Pag.: 1,34
Size: 812 cm2 AVE: € 25984.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



con la tripla di Hall pareggia (53-53). La situazione falli comincia a pesare per il Banco, che ora è meno brillante e concentrato, trascinata da Miroticva sul +14 (67-53 alla mezzora) con Shields che completa uno spaventoso parziale di

22-0 iniziato al 23'. L'ultimo quarto non passerà alla storia, Sassari sembra aver esaurito le energie, Milano che deve gestire le sue in chiave Euroleague e sente già in tasca i due punti, toccando il +20 (78-58). Con l'orgoglio i Giganti risalgo-

no sul -13, poi il giovanissimo Suigo sulla sirena finale segna i suoi primi punti in Serie A, per l'80-65 finale. Sassari chiude con un 4/20 da tre contro il 10/22 di Milano, dato nel quale c'è molta della differenza vista ieri tra i due team.



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 29.01.2024 Pag.: 1,34
Size: 812 cm2 AVE: € 25984.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



A sinistra
una
schiacciata
di **Alfonzo
McKinnie**
davanti
ad **Alex
Poythress**
A destra
**Breen
Tyree**
ieri top scorer
del Banco
in azione
vicino
a **Nicola
Mirotic**

Up&down

Omaggio al campione

NON SOLO CALCIO Con un minuto di silenzio prima della partita il Forum di Assago ha ricordato la scomparsa di Gigi Riva e la commozione non è sembrata di circostanza: Rombodituno è stato un campione capace di andare oltre lo sport che lo ha reso celebre.

SPLENDIDA CORNICE Nel parterre discussione tra sardi di opposta fede cestistica: Gigi Datome, olbiese ora dirigente dell'Olimpia, e la madrina della Dinamo Geppi Cucciari, macomerese e da tempo madrina della Dinamo che quando può non manca di seguire i Giganti. Che splendida cornice.